



Hillary Clinton si «confida» con Eleanor Roosevelt

Eleanor Roosevelt non è solo fonte di ispirazione per Hillary Clinton (nelle foto) ma è anche una confidente a cui ricorrere, con l'immaginazione, nei momenti di tensione e nervosismo. Lo ha confidato la nuova first lady intervenendo a una festa che la New York liberal le ha dedicato.

Aborti illegali Usa, condannato il «macellaio di Manhattan»

Trascorrerà almeno 20 anni in carcere il medico abortista di Manhattan conosciuto come il «macellaio del Lower East Side». Una giuria ha ritenuto Abu Hayat, 62 anni, colpevole di aver praticato un aborto, non riuscito, su una donna al settimo mese di gravidanza.

A Mosca il negozio più dolce del mondo

È arrivato fino a Mosca e sarà inaugurato il prossimo 25 febbraio. È il negozio più dolce del mondo ed il suo nome è Sweet sweet way. Si tratta del primo gruppo europeo di distribuzione dolciario-alimentare ad aprire un punto di vendita in Russia.

Elisabetta pronta a pagare gli «alimenti» a Sara Ferguson

La regina Elisabetta è pronta a sborsare dai 2 ai 7 milioni di sterline (tra 4 e 14 miliardi di lire) a titolo di «alimenti» per Sara Ferguson, moglie separata del figlio Andrea. La valutazione, fatta dal quotidiano Daily Express, include anche gli alimenti per il mantenimento delle figliuole di Sara e Andrea.

Germania Un nero ucciso lungo i binari Omicidio razzista?

Il cadavere di un uomo di colore, probabilmente africano, è stato ritrovato lungo i binari della linea ferroviaria tra Berlino e Francoforte sull'Oder. Lo ha reso noto ieri la polizia tedesca. Gli inquirenti hanno precisato che la vittima non è stata ancora identificata né sono state accertate le cause del decesso.

Ragazzo cinese sequestra e uccide un bambino

Sequestra un bambino di sei anni, lo uccide, e costringe un amico a scrivere ai genitori della vittima una lettera con la richiesta di riscatto. Una storia terribile, con risvolti che si smentano a vicenda.

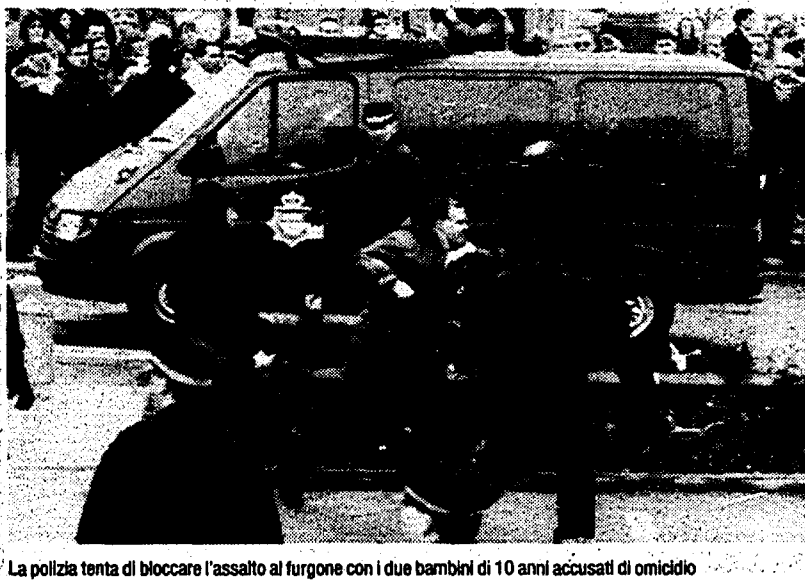
VIRGINIA LORI

Davanti al giudice i due ragazzini di Liverpool sospettati di aver ucciso il piccolo James Folla di mamme e skinheads ha circondato i furgoni della polizia e tentato l'assalto

Un'altra bimba accusata di tentato infanticidio Major promette un'offensiva anticrimine Tra i laburisti e i conservatori si fa strada l'idea di segregare i delinquenti minorenni

Uova e pietre addosso ai baby-killer

Uova e pietre contro i furgoni della polizia che portavano in tribunale i due ragazzini di Liverpool, 10 anni, accusati di aver massacrato un bimbo di due. Accanto agli skinheads, anche mamme con i figli in braccio intendevano «vendicare» così la morte del piccolo Jamie. Il premier fa appello a «una crociata contro il crimine».



La polizia tenta di bloccare l'assalto al furgone con i due bambini di 10 anni accusati di omicidio

L'inferno di «Mery per sempre», la disperazione di un carcere giovanile come quello di Palermo, oltrepasserà la Manica? Lo shock del brutale omicidio del piccolo Jamie, due anni, massacrato da due minassassini di dieci anni appena, ha sconvolto la Gran Bretagna.

tappandole il naso. La bimba è stata salvata solo per un soffio e si trova tuttora ricoverata in osservazione. Il premier John Major, alle prese con l'ondata di sdegno che travolge il Regno Unito dopo che James, allontanatosi dalla madre in un grande magazzino di Liverpool, è stato adescato da due ragazzini, martoriato e poi abbandonato lungo la ferrovia, ha fatto ap-

venuto dai tempi del Thatcherismo, si sono trovati d'accordo sulla necessità di studiare misure per colpire duramente anche i piccoli criminali. Il ministro ombra laburista, Tony Blair, che ha presentato un libro bianco sulla criminalità giovanile, ha chiesto forse di detenzione per i mini delinquenti, centri di sicurezza dove punire e riabilitare giovani

Bambini a «pane e acqua» Papà non paga più la retta una scuola della Savoia tratta i figli come galeotti

PAPÀ E mamma non pagano la retta della mensa scolastica? E allora i pargoli, di età tra i sette e i dieci anni, se ne stiano a pane e acqua. Proprio pane e acqua. Isolati in un angolo, mentre il resto della scolaresca si abbuffa di spazzatino, frutta, formaggio e dolce. Non accade in un collegio inglese nelle zone minerarie del primo '800 ma nella leggendaria Savoia, a due passi da Chamoni, a Salanches, per la precisione. Tredicimila anime che hanno sconfitto la fame da almeno un paio di secoli, e che conducono una quietista esistenza al riparo dal bisogno e all'ombra delle Alpi. Qualcuno a dire il vero non se la passa troppo bene: la crisi si è arrampicata in qui, e la disoccupazione colpisce qua e là, come i sintomi di una malattia. Così per la famiglia Godard sono arrivati i tempi duri. Papà era meccanico, ma il garage ha chiuso i battenti. Mamma insegna, ma solo a tempo parziale. E' stato così, negli ultimi due o tre mesi, che la signora Godard non ha pagato la retta per la mensa dei suoi bambini.

Il veleno fuoriuscito dagli stabilimenti Hoechst. «Non mangiate prodotti contaminati» Nuvola di colorante copre Francoforte Ma il gelo evita il disastro ambientale

Due tonnellate di una sostanza colorante forse cancerogena si sono riversate ieri su due quartieri di Francoforte sul Meno. A causa di un errore la sostanza si è sprigionata dagli stabilimenti della Hoechst. Per fortuna il freddo ha impedito che l'orto-nitroanisolo si sciogliesse nelle acque del fiume. Se riscaldato il colorante è dannoso per la pelle e le vie respiratorie. I vigili all'opera per lavare la città.

no per un errore nella manovra degli impianti di produzione, la sostanza è uscita da una valvola di sicurezza e il vento l'ha dispersa nei dintorni. Alla popolazione è stato comunque raccomandato di non mangiare nessun prodotto alimentare proveniente da orti o da altri spazi all'aperto, mentre tutto quello che è venuto in contatto con il prodotto chimico deve essere lavato. Prima di entrare in casa gli abitanti della zona sono pregati di lavarsi le scarpe. Non si hanno dati su quanto colorante sia arrivato nelle acque del Meno. L'orto-nitroanisolo, un prodotto utilizzato per la preparazione di farmaci e prodotti medicinali, se riscaldato risulta dannoso per la pelle e le vie respiratorie. Secondo Dietrich Henschler, professore di tossicologia

Il medico americano continua la sua battaglia mentre in Michigan presto chi assiste i suicidi diventerà punibile con il carcere «Dottor morte» prescrive eutanasia in clinica

Fanno la fila per morire, prima che entri in vigore in Michigan la legge che punisce con la galera l'assistenza al suicidio terapeutico. Jack Kevorkian, il dottore della «buona morte», promette che cercherà di accontentarne il maggior numero possibile prima che gli mettano le manette. E propone che l'«obitrua» sia riconosciuta come nuova branca della medicina, con l'istituzione di centri specializzati.

YORK TIMES. Il 65enne Dottor morte, che ha già all'attivo 15 suicidi assistiti, 4 uomini e 11 donne, fa sapere che non smetterà finché gli metteranno le manette. La sua è una vocazione fortemente sentita, benché macabra. Dal primo suicidio assistito, effettuato con un'iniezione, gli hanno revocato la licenza di medico. Ora usa una bombola di gas con mascherina da cui inalare. Non si fa pagare. Vive grazie ad una pensione minima.

A chi gli obietta che il secolo forse non è ancora pronto ad accettare la «buona morte» Kevorkian risponde: «No, non arrivo troppo presto. Arrivo troppo tardi. I costumi lo richiedono e non si può lottare contro il mutamento dei costumi», e rammenta le tradizioni dell'eutanasia nella Grecia antica.

NEW YORK. «C'è gente che chiama piangendo», dicendo che non ce la fa nemmeno un minuto di più. Altri, totalmente paralizzati, dettano lettere e fax. E una sofferenza di proporzioni bibliche. Voglio aiutarli, ma c'è un limite a quante persone si possono ascoltare al giorno», dice il dottor Kevorkian a chi gli chiede perché le fa. «Non riesco a fare nulla da solo, dipendo totalmente da altri in tutto. Non ho una vita, sono una mente intrappolata in questo corpo morto. Mi aiuti a finire questa cosiddetta vita. La prego», scrive un paralizzato dal Mississippi. «Voglio morire. Bisogna farlo per porre fine al mio tormento. Vorrei che lei mi assistesse così lo posso fare nel modo dovuto», scrive uno spa-

Il nostro timore è che si metta a fare gli straordinari la settimana prima della scadenza. Che l'ammazzati mano mano che fanno la fila», dice uno dei suoi nemici giurati, il direttore del Movimento per il diritto alla vita del Michigan, Ed Rivet. «Mi fa piacere perché si rendono ridicoli, mi disgusta, mi procura disprezzo il fatto che anche solo possano pensare di voler perpetuare per legge la sofferenza umana. Io quella non la chiamerei legge. È la codificazione arbitraria di un editto, a beneficio esclusivo di una barbara cricca religiosa», la risposta di Kevorkian, in un'intervista telefonica al «New York Times».

Ma c'è chi, pur non nutrendo simpatia per il Dottor morte dal viso scavato, riconosce che un problema esiste e ricorda che, stando alle statistiche dell'American hospital association, il 70% dei 6.000 decessi quotidiani negli ospedali americani sono già frutto, in misura maggiore o minore, di una specifica decisione medica, si tratti di staccare i tubi o di sospendere il trattamento.

Il Vaticano sconfessa le accuse: «L'Olanda non fa leggi naziste»

L'AJA. Una dura protesta è stata presentata ieri dal ministro degli Esteri olandese Pieter Kooymans al nunzio apostolico all'Aja monsignor Henri Le Maître, per le affermazioni fatte alla radio vaticana da monsignor Elio Sgreccia, segretario del Pontificio consiglio per la famiglia. Sgreccia, commentando la legge approvata dalla Camera dell'Aja circa due settimane fa, l'aveva paragonata al progetto di sterminio nazista poiché, aveva detto, entrambi, seguendo una morale utilitaristica, mirano ad eliminare le vite che non contribuiscono alla società. Kooymans ha detto al nunzio di «essere molto dispiaciuto per le affermazioni di Sgreccia», affermazioni che possono essere fatte solo da chi ignora il testo della legge olandese sull'eutanasia. Il nunzio, riferiscono le fonti del ministero, «ha risposto che quelle espresse da Sgreccia sono opinioni personali e non rispecchiano la posizione del Vaticano. Il prelati è intervenuto alla radio come esperto di bioetica e non come membro del Consiglio pontificio. Contro le parole di Sgreccia si è pronunciato anche il primate d'Olanda Adriano Simonis che, pur essendo contrario all'eutanasia, la ha definita «un infortunio». A prendere le distanze dalle affermazioni di Sgreccia è stato anche il Consiglio cattolico per i rapporti tra chiesa e società, il quale pur essendo contrario all'eutanasia ha avvertito il Vaticano che certe prese di posizione contribuiscono ad allontanare la chiesa dalla società.

Una bustarella alla sorveglianza per dirottare l'aereo russo

È cominciato con una bustarella l'atto di pirateria aerea che ha tenuto con il fiato sospeso tra sabato e domenica le autorità russe, estoni e svedesi e le 72 persone a bordo del Tu134 russo dirottato da un giovane aereo armato di due bombe a mano. Il curioso risvolto di un dramma finito senza conseguenze viene rivelato dalla agenzia svedese «It». Il pirata, Tamerlan Musayev, detenuto a Stoccolma, ha detto di aver comprato con l'equivalente di 60.000 lire la connivenza di un impiegato aeroportuale per evitare i controlli all'imbarco.

